

## EMOZIONIAMOCI CON GESU'

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento della religione cattolica trova nelle indicazioni nazionali (2012) la sua collocazione.

La dimensione religiosa del bambino è importante per la sua crescita globale come persona. E' incontestabile il fatto che ogni piccolo , sia pure a diversi livelli, si incontra ogni giorno con molteplici gesti e segni della realtà religiosa cristiano-cattolica. Tutto ciò suscita delle domande che esigono risposte vere. Nasce l'esigenza allora, di precisare "il taglio" specifico che si vuole dare alla proposta religiosa (IRC) nella scuola. Infatti, questo percorso, si colloca nel vissuto religioso del bambino e promuove la conoscenza della realtà circostante in conformità alla dottrina della chiesa. L'IRC, in ogni caso, non presume o richiede adesioni di fede. Diversamente dalla catechesi, l'insegnamento scolastico della religione cattolica non mira a "fare" del bambino un cristiano ne prepara ai sacramenti; è invece, una formazione educativa che, insieme ad altre proposte della scuola, accompagna il piccolo a scoprire se stesso e gli altri, stimolandolo all'incontro e all'apertura verso l'altro, sviluppando così atteggiamenti di fratellanza e amicizia.

### MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di IRC ha come punti di riferimento gli O.S.A. (obiettivi specifici di apprendimento) previsti dalle indicazioni nazionali:

~ OSSERVARE IL MONDO CHE VIENE RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI DONO DI DIO CREATORE.

~ SCOPRIRE LA PERSONA DI GESU' DI NAZARET COME VIENE PRESENTATA DAI VANGELI E COME VIENE CELEBRATA NELLE FESTE CRISTIANE.

~ INDIVIDUARE I LUOGHI D'INCONTRO DELLA COMUNITA' CRISTIANA E LE ESPRESSIONI DEL COMANDAMENTO EVANGELICO DELL'AMORE TESTIMONIATO DALLA CHIESA.

Nella progettazione didattica di quest'anno ( compresa in un percorso triennale) verrà sviluppato l'obiettivo che riguarda la conoscenza di Gesù di NAZARET, attraverso la scoperta di emozioni e l'analisi di specifici passi dei Vangeli. Proprio partendo dalla lettura dei medesimi si conoscerà l'umanità di Gesù, sottolineando la Sua esperienza terrena nella quale Lui stesso provò le nostre emozioni e i nostri sentimenti pur essendo di natura divina. Tutto ciò avrà lo scopo di favorire nel nostro bambino una positiva immagine di se, rendendolo consapevole delle sue potenzialità e delle sue fragilità e facendo maturare in lui la capacità d'instaurare con gli altri relazioni positive. In continuità con la programmazione annuale della nostra scuola i racconti evangelici scelti saranno caratterizzati dalla

presenza di animali. Essi avranno la particolarità di avere atteggiamenti umani (come il lupo di Gubbio o l'asinello Ronta), a testimonianza dell'amore di Dio per tutte le creature.

## DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012...

" Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza...

- IL SE' E L'ALTRO... Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù... per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- IL CORPO E IL MOVIMENTO... Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE... Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- I DISCORSI E LE PAROLE... Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- LA CONOSCENZA DEL MONDO... Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## METODOLOGIA

In questo progetto verrà privilegiato il campo motorio e quello dell'espressività, dando ampio spazio alla drammatizzazione, al gioco motorio e alla espressione creativa con diverse modalità strutturate e non.

IL PROGETTO SI ARTICOLERÀ IN 5 FASI :

TITOLO	CONTENUTO	FINALIA'
<p>IL LUPO DI GUBBIO Emozione: Paura/sorpresa. Tempi: ottobre/novembre</p>	<p>San Francesco e il lupo</p>	<p>In questo periodo il bambino avrà l'opportunità di stabilire serene relazioni con i coetanei e con le insegnanti e potrà soffermarsi sulle emozioni provate in diverse situazioni e circostanze. Conoscerà la figura di San Francesco e il suo messaggio. Ascolterà il racconto del lupo di Gubbio e coglierà negli abitanti di questo paese i sentimenti di paura e di meraviglia. Ciò favorirà in lui non solo la lettura del suo mondo interiore ma lo aiuterà a riconoscere i sentimenti e le emozioni...in particolare quella della paura e della sorpresa.</p>
<p>L'ASINELLO RONTA Emozione: Attesa/felicità. Tempi: Dicembre</p>	<p>Avvento e Santo Natale</p>	<p>Il bambino comprenderà il significato del termine attesa e della parola "Avvento" ed in questo periodo natalizio farà esperienze e attività utili a scoprire il significato autentico della nascita di Gesù.</p>
<p>UN BIMBO DI NOME GESU' Emozione: Meraviglia. Tempi: Gennaio, febbraio.</p>	<p>L'infanzia di Gesù</p>	<p>In questo periodo conosceremo l'ambiente di Gesù-Bambino. Le sue tradizioni e le sue caratteristiche.</p>
<p>LA PECORELLA SMARRITA Emozione: Tristezza/gioia. Tempi: Marzo/aprile.</p>	<p>La parabola della pecorella smarrita. La Santa Pasqua.</p>	<p>Le parabole sono un elemento tipico dell'insegnamento di Gesù, esse hanno lo scopo di illustrare in modo semplice concetti complessi favorendone una comprensione immediata. In questo periodo i nostri bambini conosceranno quella della "pecorella smarrita" attraverso la quale sperimenteranno la gioia del ritrovamento che però passa, a volte, attraverso l'emozione della tristezza. In fine si vivrà la festa della Santa Pasqua attraverso la lettura di alcuni brani del Vangelo.</p>
<p>MARIA, LA MAMMA DI GESU' Emozione: tenerezza Tempi: Maggio</p>	<p>Maria, la mamma di Gesù.</p>	<p>In quest'ultimo periodo conosceremo Maria, la mamma di Gesù, favorendo nel bambino sentimenti di tenerezza verso gli altri e sviluppando in lui un atteggiamento di "cura" nei confronti di chi ne ha bisogno, proprio come fa una mamma.</p>

## INCONTRI DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

La nostra scuola proporrà alcuni momenti di riflessione inseriti in periodi "speciali". Essi sono così programmati:

- Festa degli angeli custodi.
- Incontro nel periodo d'Avvento.
- Incontro nel periodo quaresimale.
- Ringraziamento di fine anno scolastico.

## VERIFICA

In itinere, attraverso l'osservazione dei bambini e la loro risposta alle diverse proposte didattiche.

## ATTIVITA'

PRIMA TAPPA: IL LUPO DI GUBBIO  
Ottobre-novembre

ATTIVITA'

SECONDA TAPPA: " L'ASINELLO RONTA "  
dicembre

## ATTIVITA'

TERZA TAPPA : UN BIMBO DI NOME GESU'

*Gennaio-febbraio*

## ATTIVITA'

QUARTA TAPPA: LA PECORELLA SMARRITA

Marzo-aprile



## ATTIVITA'

QUINTA TAPPA: MARIA, LA MAMMA DI GESU'  
Maggio